

ANTIBRACCONAGGIO A BRUSCIANO (NA)

BY REDAZIONE

POSTED IN: AMBIENTE

L'OPERAZIONE CONDOTTA DALLE GUARDIE GIURATE DELL'ENPA E DEL WWF IN COLLABORAZIONE CON I CARABINIERI



Ieri, le Guardie Giurate Venatorie e Zoofile dell'Enpa, Nucleo di Napoli, in collaborazione con le Guardie Giurate Venatorie e Zoofile del Wwf Italia, Nucleo di Napoli, hanno effettuato un'importante operazione antibracconaggio nel territorio del comune di Brusciiano in provincia di Napoli e zone limitrofe.

In particolare, dopo aver effettuato vari controlli amministrativi a cacciatori che sono risultati in regola con tutti i documenti e gli adempimenti di Legge, in località "Quaranta Moggi" del territorio del comune di Brusciiano, le Guardie suddette, hanno rinvenuto un richiamo per uccelli a funzionamento elettroacustico (cosiddetto FONOFIL) in funzione che riproduceva il canto della quaglia (*Coturnix coturnix*), vietato dalla legge e punito penalmente.

Il richiamo, il fucile, le munizioni e tutte le altre attrezzature connesse sono state sequestrate dagli uomini dell'Arma dei Carabinieri, intervenuti sul posto dopo la chiamata di emergenza effettuata dalle Guardie dell'Enpa e del Wwf e si è proceduto alla denuncia di una persona all'Autorità giudiziaria.

"Si ricorda - spiegano i volontari del Wwf che ringraziano l'Arma dei carabinieri per il celere e qualificato supporto fornito all'operazione - che questi richiami elettroacustici sono vietati dalla legge perché tendono a far concentrare, in maniera del tutto innaturale, un numero enorme di esemplari di quella specie di cui si era riprodotto il canto, in un punto specifico. In quel punto, ovviamente, quando si appostano uno o più bracconieri si fa una vera e propria strage e così si tendono a decimare le popolazioni di uccelli. Molto spesso, con questi richiami elettroacustici si va ben oltre il numero di animali da abbattere prefissato dal calendario suddetto ed è quasi naturale che il cacciatore, divenuto, in questo modo, automaticamente bracconiere, tende a sterminare la popolazione di uccelli che si sono concentrati innaturalmente sul luogo dove era riprodotto il canto dei suoi consimili.

Infine si ricorda che, spesso, nei pressi di questi richiami elettroacustici si fissano anche delle specifiche reti che servono per prelevare un numero enorme di uccelli che poi vengono venduti ad alcuni ristoranti che in maniera illecita li propongono ad ignari clienti".

Il servizio antibracconaggio dell'Enpa e del Wwf è proseguito durante la giornata e sono stati elevati una decina di verbali amministrativi in materia venatoria e zoofila.